

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Rosate (MI) - Parrocchia Santo Stefano (viale Rimembranze, 30) - Celebrazione eucaristica.

DOMANI

Ore 15.30, Venegono Inferiore (VA) - Seminario arcivescovile (via Pio XI, 32) - Incontro con seminaristi e docenti. Celebrazione eucaristica d'inizio anno.

MARTEDÌ 11 OTTOBRE

Ore 18, Milano - Centro culturale Rosetum (via Pisanello, 1) - Presentazione del volume di E. Guerrieri «Servitore

di Dio e dell'umanità. La biografia di Benedetto XVI».

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

Ore 21, Legnano - Parrocchia San Domenico (via Garibaldi, 92) - Celebrazione eucaristica per l'inizio della Missione cittadina.

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

Ore 18, Milano - Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Sala delle Accademie (piazza Pio XI, 2) - Presentazione del volume «Allante storico del Concilio Vaticano II» diretto da Alberto Melloni.

VENERDÌ 14 OTTOBRE

Ore 21, Luino - Visita pastorale - Parrocchia Santi Pietro e Paolo (piazza San Giovanni XXIII, 13) - Incontro con i fedeli del Decanato di Luino.

SABATO 15 OTTOBRE

Ore 15.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica per il Giubileo diocesano dei Ministranti.

DOMENICA 16 OTTOBRE

Ore 11.30, Milano - Duomo - Dedicazione della Chiesa Cattedrale - Celebrazione eucaristica con le «Scholae cantorum» dell'associazione «Santa Cecilia».

«Deserto» a Triuggio

È bello ritagliarsi a fatica, alcune ore per stare, nel silenzio, soli con Gesù e poi riprendere, con più spinto, la vita ordinaria. Ecco alcuni incontri programmati presso la Casa diocesana di spiritualità Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio) ai quali ci si può unire. Mercoledì 12 ottobre ci sarà un ritiro spirituale con la comunità parrocchiale di Sant'Andrea di Carugate. Venerdì 14 ottobre l'Istituto Colonna di Milano tiene un ritiro spirituale in preparazione alla Prima Comunione. Domenica 16 ottobre convegno Croce Bianca di Milano. È proprio vero che viviamo in un mondo invaso da rumori incessanti, da sottofondi musicali non richiesti, da chiacchiere continue ed inutili. Ma è altrettanto vero che vivono accanto a noi persone che percorrono con gusto la via del silenzio, alla ricerca di un rapporto personale con Dio. Per nutrire il silenzio che produce la meditazione e l'incontro, è bello partecipare a «giornate di deserto» e dopo, a casa, avere un «angolo del silenzio» per rimettersi in comunione con Lui. Info: tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandera

alla Dedicazione

Le «Scholae cantorum» in Duomo

Domenica 16 ottobre, alle ore 11.30, nel Duomo di Milano nella celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Angelo Scola per la Dedicazione della Chiesa Cattedrale, saranno presenti le «Scholae cantorum» dell'associazione «Santa Cecilia» provenienti da tutta Italia. Alle 10 i gruppi saranno accolti nella piazza antistante il Duomo, alle 10.30 faranno il loro ingresso in Cattedrale e terranno la prova di canto. Info, sito: www.aiscroma.it.

inizio anno

In Seminario la Messa con Scola

Domenica, alle 15.30, al Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore (via Pio XI 32), il cardinale Angelo Scola terrà un incontro con seminaristi e docenti e presiederà la celebrazione eucaristica d'inizio anno. Sarà anche l'occasione per l'Arcivescovo di salutare e ringraziare i docenti e gli educatori che hanno terminato il loro mandato in Seminario, perché chiamati a svolgere altri incarichi pastorali in Diocesi, e accogliere i nuovi docenti ed educatori.

domenica 16

Catecumeni in ritiro a Masnago

Domenica 16 ottobre, dalle ore 15 alle 18, presso la parrocchia Santi Pietro e Paolo di Masnago (via Bolchini, 5) è in programma un ritiro per Catecumeni del II anno. Sono attesi giovani e adulti che si apprestano a compiere l'anno conclusivo di cammino. Per informazioni: don Giorgio Cremona (tel. 338.5952858). Ricordiamo, oggi ore 15-18, ritiri per Catecumeni del I e II anno a Bevera e per soli Catecumeni del II anno a Busto Arsizio e a Cernusco Sul Naviglio.

Le sfide pastorali per una Chiesa di «frontiera» che venerdì 14 riceve la visita decanale dell'arcivescovo

Il decano, don Sergio Zambenetti: «Annuncio del Vangelo a tutte le età. Qui ci sono grandi attese»

Luino, formare i laici e accogliere i giovani

DI CRISTINA CONTI

Venerdì 14 ottobre il cardinale Angelo Scola si recherà a Luino (Varese) per una nuova tappa della Visita pastorale feriale. Alle 21 incontrerà i fedeli del Decanato presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo (piazza San Giovanni XXIII, 13). Ne parleremo con don Sergio Zambenetti, Decano facente funzioni. Come vi siete preparati alla visita pastorale?



Don Zambenetti

«Abbiamo tenuto incontri tra noi sacerdoti, poi tra i sacerdoti e i membri dei Consigli pastorali e nei singoli Consigli pastorali per riflettere sul significato della Visita e sulla situazione del Decanato. E poi ovviamente ci siamo preparati con la preghiera». Come siete organizzati nel vostro territorio? Sono presenti Comunità pastorali? «No, non ancora. Per il momento ci sono collaborazioni pastorali tra gruppi di parrocchie. Le Comunità pastorali non sono ancora sorte, ci stiamo attivando e partiranno prossimamente, ma non quest'anno». È dal punto di vista sociale, la crisi economica si è sentita molto? «Negli ultimi decenni hanno chiuso diverse fabbriche e le difficoltà non sono mancate. Per fortuna da qui molti vanno a lavorare in Svizzera: a Luino i frontalieri sono circa 2 mila, nel Decanato sono molti di più. Per ora questa è un'opportunità, ma il recente referendum lascia aperti non pochi interrogativi a livello lavorativo. Il Luinese, infatti, offre poco. Il fatto che ci siano tanti frontalieri crea comunque una serie di conseguenze a livello sociale: le persone partono la mattina presto, tornano la sera e al

ritorno sono stanche, hanno poca voglia di uscire e questo inevitabilmente influenza la partecipazione alle attività pastorali».

L'immigrazione è una realtà costante?

«Non tantissimo: chi arriva qui vuole poi andare in Svizzera. Ci sono però molti italiani, che provengono dal Sud o da altre regioni, che vengono qui per andare a lavorare in Svizzera. La residenza rimane in Italia, perché qui la vita costa meno; ma si tratta comunque di persone poco radicate sul territorio, che rimangono legate alle loro comunità di origine. Così la realtà ecclesiale e sociale rimane poco aggregata. Anche il turismo è "mordi e fuggi" e fatto soprattutto di tedeschi e olandesi. Molti turisti hanno qui la seconda casa, ma sono

protestanti, della Chiesa evangelica: potrebbe dunque esserci l'opportunità di sviluppare il dialogo ecumenico». I giovani frequentano la vita delle parrocchie? «Qualcosa a livello giovanile si sta muovendo. Abbiamo un sacerdote che lavora a livello decanale e altri preti nelle parrocchie che cercano di creare iniziative comuni, come i percorsi post-Cresima che coinvolgono i preadolescenti e poi quelli per adolescenti e giovani. Il catechismo per queste fasce d'età è concentrato nella settimana perché i ragazzi vengono a Luino da diversi paesi già per frequentare la scuola e tornare la sera diventa impossibile: così facciamo un incontro al sabato sera, in modo che anche chi arriva da fuori abbia l'opportunità di partecipare. Gli universitari, invece, stanno tutta la settimana a Milano».

Quali le sfide pastorali per il futuro? «L'annuncio del Vangelo alle nuove generazioni e non solo, anche alle fasce di età adulta. La situazione lavorativa, economica e sociale non ha agevolato in questi anni la formazione dei laici. La sfida grande è quella di formare i laici a educarsi al pensiero di Cristo, come ci chiede il nostro Arcivescovo. Ci sono tante speranze e possibilità grandi. Trasmettere il Vangelo è una sfida bella in questa realtà, anche perché ci sono grandi attese da parte delle persone».



Veduta della chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Luino

il video on line

Diretta Twitter e speciale Chiesa Tv

L'incontro dell'Arcivescovo con i fedeli del Decanato di Luino venerdì 14 sarà seguito dalle 21 in diretta Twitter attraverso l'hashtag #visitascola. Nei giorni successivi il video della serata sarà on line su www.chiesadimilano.it. Chiesa Tv (canale 195) trasmetterà uno «speciale» in onda martedì 18 alle 21.10 e mercoledì 19 ottobre alle 18.30.



La chiesa parrocchiale di Santo Stefano a Rosate

La parrocchia ha novant'anni. Il cardinale oggi celebra a Rosate

Oggi il cardinale Angelo Scola si recherà a Rosate (Milano) dove, alle 10.30, celebrerà la Messa nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano (viale Rimembranze 30). «Abbiamo invitato l'Arcivescovo» spiega il parroco don Virginio Vergani «perché in paese stiamo restaurando una chiesetta del Settecento e volevamo che venisse a inaugurarla. Durante il lavoro, in realtà, ci siamo accorti che per il suo valore artistico richiedeva un restauro specifico, per cui saranno necessari altri due mesi: così il Cardinale potrà vederla solo dall'esterno. Quest'anno, poi, celebriamo anche il novantesimo anniversario della parrocchia, nel 1926 consacrata e dedicata a Santo Stefano. L'Arcivescovo verrà accolto alla chiesetta alle 10, si formerà un piccolo corteo per la via centrale verso la canonica e alle 10.30 in parrocchia ci sarà l'Eucarestia domenicale». Come vi siete preparati?



Don Vergani

«In quest'ultima settimana abbiamo predisposto due momenti che ci hanno aiutato a riflettere sulla vita cristiana nella sua globalità: martedì due giovani che si sono poi sposati ieri hanno fatto una testimonianza sul concetto cristiano di fidanzamento; mercoledì, invece, una suora del paese ha festeggiato il 25° della sua professione religiosa e ha dato una testimonianza sulla Vita consacrata e sulla vocazione alla Vita religiosa. La nostra idea era dunque quella di collocare la visita del Cardinale nel cammino ordinario della vita cristiana che vede da una parte la famiglia e dall'altro il servizio a Dio».

L'oratorio è molto frequentato?

«La sua tradizione qui a Rosate è felice, ma la partecipazione dei giovani è spesso faticosa da vivere. È molto bella la possibilità per i ragazzi di fare un cammino anche a livello inter-parrocchiale: aiuta a riflettere sulle cose in modo diverso e a fare un bel salto di qualità».

L'immigrazione è consistente?

«Gli immigrati sono poco presenti. Un gruppo vive la realtà dell'oratorio e a livello civile e cristiano è integrato con iniziative e proposte. La prima domenica di giugno condividiamo insieme un pranzo, mettendo in comune le diverse culture e tradizioni. Non mi piace parlare di integrazione, ma piuttosto di comunione, di condivisione di spazi, tempi, culture e tradizioni. I gruppi più presenti sono domenicani, rumeni e marocchini. La nostra realtà, poi, è ricca di gruppi e associazioni di volontariato».

La crisi economica si è sentita?

«Sì, e per affrontarla abbiamo attivato uno sportello di ascolto in convenzione con la Caritas, che ci dà modo anche di osservare le nuove povertà: la crisi è molto spostata sulle famiglie locali, piuttosto che su quelle immigrate. Cerchiamo poi di tamponare l'emergenza, come quella degli affitti. Purtroppo non abbiamo le risorse per risolvere tutti i problemi e seguire le persone in modo continuativo, così collaboriamo con i Servizi sociali del Comune: una sinergia interessante che dimostra una certa simbiosi tra la parrocchia e le istituzioni». (C.C.)